

PARROCCHIA DI SAN GIORGIO – CASALE CORTE CERRO

Via Roma, 9 – telefono 032360123 - cell. 3420740896 - <http://parrocchiecasalecc.studiombm.it> -
<http://parrocchiecortecerro.blogspot.com>



BOLLETTINO PARROCCHIALE

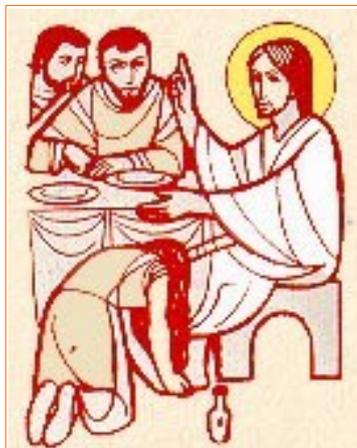
Anno 18, Numero 24

11ª Domenica del tempo ordinario - Lc. 7,36-8,3

12 giugno 2016

UNO SGUARDO LIBERO E PURO (Lc. 7,36-8,3)

Il peccato è quella cosa che ci allontana da Dio e dai fratelli e ci rende la vita più triste e difficile. Se pure siamo costantemente insidiati dal peccato, il nostro desiderio è quello di liberarcene e vivere liberi e sereni sulla via del bene. L'anno della Misericordia ci ricorda che Dio viene in nostro soccorso proprio per offrirci il perdono, cioè, la possibilità concreta di vivere liberi e sereni risanando le ferite del peccato. Il Vangelo di oggi ci aiuta a capire e ad accogliere la misericordia di Dio annunciata da Gesù. Ci troviamo a casa di un fariseo che aveva invitato Gesù a casa sua, quando giunge una peccatrice di quella città che compie su di lui alcuni gesti di affetto e di amore vero. Ma il fariseo non sa capire il vero senso di quei gesti e la giudica per quello che è: una peccatrice; non solo, egli giudica anche Gesù sospettando che non sia un vero profeta: **“Se costui fosse un profeta saprebbe chi è quella donna che lo tocca...”** Il primo insegnamento è che nei nostri rapporti con i fratelli dobbiamo togliere il sospetto, sostituendolo con la fiducia. Il sospetto corrode, inacidisce, e il legame diventa fragile, sempre in bilico, non resiste a lungo. Gesù ci insegna che solo uno sguardo amorevole e di fiducia può custodire un affetto, un'amicizia o un amore anche nel momento della difficoltà. Solo uno sguardo amorevole e di fiducia ci aiuta a conoscere la verità e a custodire un legame anche a caro prezzo. E questo vale anche nei confronti di Dio, che non deve essere messo alla prova, ma semplicemente creduto comunque vadano le cose. Gesù invita Simone, il fariseo, alla conversione dello sguardo, al cambio di prospettiva, a guardare la donna in relazione a lui e non ai suoi peccati, che peraltro non vengono nominati. La donna è guidata da una fiducia incondizionata in Gesù, non chiede e non dice nulla, i suoi gesti sono sufficienti ad esprimere l'atteggiamento della vera conversione. E siamo al secondo insegnamento, cioè, la motivazione profonda che spinge al perdono: *l'amore*. Infatti, Gesù dice al fariseo: **“...sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato”**. E' l'atteggiamento di sincero amore nei confronti di Gesù che permette alla donna di ottenere il perdono, nonostante i suoi peccati. Gesù, profondo conoscitore dell'umanità, sa che ciascuno ha bisogno di un proprio percorso di conversione, ma ci chiede sempre uno sguardo amorevole e fiducioso con tutti.



Avvisi

- Amministrazione della S. Cresima
- Natività di S. Giovanni Battista festa di Tanchello.
- Inizia il Centro estivo

Celebrazioni da domenica 12 giugno 2016 a domenica 19 giugno 2016

DOMENICA	12 ore	8.00 S. Messa per def. fam. Guiglia Pietro
		11.00 S. Messa solenne presieduta dal Vescovo che amministrerà la S. Cresima ai nostri ragazzi e ragazze
		11.30 Belgirate nella chiesa vecchia: Matrimonio di Morganti Elisa con Dellavedova Paolo
LUNEDI'	13	18.15 S. Messa per Vetere Pasqualina e Rocco Pompeo. Per Piana Antonietta. Per Daverio Caterina, Carlo e Teresa
MARTEDI'	14	18.15 S. Messa per Gemma e Giacomo. Per def. Titoli e Rainelli
MERCOLEDI'	15	9.00 S. Messa per def. Prezioso, Bonasia e Lamanna. Per Luigi, Rosa e Bruna
GIOVEDI'	16	18.15 S. Messa in ringraziamento
		20.30 Ramate: S. Messa in ringraziamento nel 14° anniversario della canonizzazione di S. Pio da Pietrelcina
VENERDI'	17	20.30 ARZO: S. Messa per Vittoni Rolando
SABATO	18	18.00 S. Messa per le intenzioni della popolazione
DOMENICA	19	NATIVITA' DI S. GIOVANNI BATTISTA
		8.00 S. Messa per def. fam. Guiglia Giuseppe
		11.00 TANCHELLO: S. Messa per i frazionisti. Per Togni Giuliano e Nolli Gianni.
		15.00 TANCHELLO: Vespri, Adorazione e Benedizione eucaristica

I “CRESIMANDI” SONO:

AIELLO EDOARDO	GATTO MARTA	PIANA ALICE
ARVONIO BEATRICE	GENERO DIEGO	RIBOLDI MICHAEL
BIROCCHI MATTIA	GIOIRA MATTEO	SANTORO CLAUDIA
BISMARA DENNIS	GUARNORI FEDERICO	SORESSI ALESSIA
BUCELLI DAVIDE	GUERRA ELIA	TENSAMOTTA ALICE
CALDERONI GIULIA	GUIDETTI ELISA	TOSI GIANLUCA
CAZZONI CARLOTTA	IAMONACO BEATRICE	TURRI JACOPO
CERUTTI ILARIA	MANCONI GINEVRA	ZAMBONINI GLORIA
CERUTTI SARA	MERLO GIADA	
COLOMBO VITTORIO MARIA	MOLLIKA NICOLE	
CORTI ELEONORA	MORA EMANUELE	
DE GIORGIS MARTINA	MORIERI VIKTOR	
FRAMBUSTO STEFANO	MOSSOTTI SIMONE	

CENTRO ESTIVO 2016 “PERDIQUA”

Lunedì 20 giugno alle ore 13.30 avrà inizio il “Centro Estivo”, esperienza riservata ai bambini e bambine, ragazzi e ragazze dall’ultimo anno di asilo all’ultimo anno delle Medie. Verrà consegnato il programma completo e quello dettagliato della prima settimana. Sarebbe opportuno che le iscrizioni vengano sottoscritte entro la prossima settimana, per evitare lunghe code il giorno di inizio.

UN PENSIERO AL GIORNO DI PAPA FRANCESCO

Domenica 12 giugno: Imitate ciò che celebrate, perché partecipando al mistero della morte e risurrezione del Signore, portiate la morte di Cristo nelle vostre membra e camminate con Lui in novità di vita.

Lunedì 13 giugno: Con il battesimo aggregherete nuovi fedeli al popolo di Dio. Con il sacramento della penitenza rimetterete i peccati nel nome di Cristo e della Chiesa. Perciò vi chiedo, per favore, non vi stancate di essere misericordiosi.

Martedì 14 giugno: Con l’olio santo darete sollievo agli infermi e anche agli anziani: non abbiate vergogna di avere tenerezza con gli anziani.

Mercoledì 15 giugno: Esercitate in letizia e carità sincera l’opera sacerdotale di Cristo, unicamente intenti a piacere a Dio e non a voi stessi. Siete Pastori, non funzionari!

Giovedì 16 giugno: Abbiate sempre davanti agli occhi l’esempio del Buon Pastore, che non è venuto per essere servito, ma per servire, e per cercare di salvare ciò che era perduto.

Venerdì 17 giugno: Quando ci rivestiamo con la nostra umile casula, può farci bene sentire sopra le spalle e nel cuore il peso e il volto del nostro popolo fedele, dei nostri santi e dei nostri martiri, che in questo tempo sono tanti!

Sabato 18 giugno: L’unzione, cari fratelli, non è per profumare noi stessi e tanto meno perché la conserviamo in un’ampolla, perché l’olio diventerebbe rancido ... e il cuore amaro.